



DIONIGI CARD. TETTAMANZI
ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 17 ottobre 2005

Reverendo e caro don Giuseppe,

mi rammarico di non aver potuto accogliere l'invito a condividere la vostra gioia per il centenario della parrocchia; desidero però farmi presente con alcune parole augurali.

Ogni anniversario offre una preziosa occasione per riflettere sul passato. E il passato di una parrocchia è un passato fatto soprattutto di esempi di fede, di santità, di fraternità. Tante sono le difficoltà e le gioie che in questi anni ha vissuto la vostra comunità, e tante sono le testimonianze di solidarietà e di condivisione lasciate da chi vi ha preceduto nel cammino della vita e della fede.

Questo patrimonio è una grande ricchezza, che vi può aiutare ad affrontare con più fiducia e con più coraggio le sfide e i problemi di oggi. Sì, il mondo in cui viviamo è profondamente diverso dal mondo di ieri. Ha altre difficoltà, altre risorse, altre ansie e altre certezze, ma è sempre alla ricerca dell'unica risposta che salva, che dà significato e speranza alla vita. La parrocchia era ed è il luogo che risponde alla domanda di senso dell'uomo. Come ho detto nel Messaggio di apertura dell'Anno pastorale "noi siamo testimoni di Gesù (...) anche celebrando la nostra fede nella preghiera e, in particolare, con la Messa della Domenica, che accende in noi il fuoco della missione".

Il Signore vi conceda di portare avanti questa missione, che vi è stata affidata anche dai fedeli che hanno pregato tra queste stesse mura che accolgono voi e le vostre preghiere. Vi sono e vi sarò vicino con il mio ricordo e con il mio affetto, implorando su voi la benedizione del Signore.

*Con viva e preterea cordialità
+ Dionigi card. Tettamanzi*

Reverendo Signore
don GIUSEPPE PASTORI
Parrocchia S. Carlo
via Borromeo 13
20038 SEREGNO